ANNO II N. 238 DOMENICA 11 FEBB. 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Pagamenti p ezzi pe. linea al corpo 7. IV pag. L. 0 50; III. L. 1.50; Cronaca L. 3.—

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

La Sera de LA PATRIA DEL FRIULI
Municipio di Udine
Udine

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50

La Germania tenta riappacificarsi con gli Stati Uniti

Propone agli Stati Uniti di discutere per evitare la guerra.

NEWYORK, 11. «L'Associated Press» ha da Washingtion: Si assicura che la Germania inviò agli Stati Uniti la proposta di discutere i mezzi per impedire che scoppi la guerra. Le grandi linee comunicate non contengono indicazioni che la Germania abbia intenzione di modificare la sua guerra coi sommergibili, nondimeno vi ha un invito preciso rivolto agli Stati Uniti di suggerire passi suscettibili di impedire la guerra. Non si conosce la via seguita dalla nota, ma si suppone che sia stata inviata pel tramite della Svizzera. (Stef.)

Gli Stati Uniti non dichiareranno la guerra

WASHINGTON, 11. L'Azione che spiegheranno gli Stati Uniti se la Germania li costringe a fare uso della forza è già stata decisa. Secondo informazioni da fonte ufficiale se il presidente Wilson interverrà ancora su seno al congresso ciò sarà per chiedere non la dichiarazione di guerra ma l'autorizzazione a fare uso dei mezzi necessari per proteggere i marinai e i cittadini americani secondo la formula del suo discorso nel congresso. Pur desiderando evitare la guerra Wilson è determinato a che i cittadini delle navi americane possono viaggiare in mare senza essere molestati. Non furono discussi i progetti particolareggiati si sa che il governo studia la questione di armare e scortare le navi mercantili. (Stef.)

La risoluta protesta del Brasile contro il blocco germanico

RIO JANEIRO, 11. Ecco il testo ufficiale della nota del Brasile in risposta a quella tedesca e che è stata presentata al governo di Berlino al ministro del Brasile:

«Trasmisi per telegrafo al mio governo la lettera in data 3 corr. con la quale V. S. mi fece conoscere la risoluzione del governo imperiale tedesco di attuare il blocco della Granbrettagna e delle sue isole e del litorale della Francia, dell'Italia e del mediterraneo orientale, mediante sottomarini i quali, a datare dal 5 febbraio, impediranno ogni traffico marittimo nelle zone summenzionate con la soppressione di tutte le restrizioni finora osservate nell'impiego dei mezzi per combattere sul mare e con l'uso di tutte le risorse militari atte a distruggere le navi.

«La lettera di V. E. dice ancora che il governo tedesco, avendo fiducia nel giusto apprezzamento che il governo del Brasile farà dei mezzi di guerra, che la Germania è costretta ad usare, a causa delle circostanze attuali, spera che le navi brasiliane saranno avvertite del pericolo che esse correrebbero se navigassero nelle zone interdette; e così pure i passeggeri e le merci che si trovassero a bordo in ogni nave mercantile neutra o no.

«Ho ricevuto ora l'ordine di portare a cognizione di V. E. che il governo federale ha il maggiore desiderio di non vedere modificare fino alla fine della guerra attuale la situazione di estensione che gli ha creato la rigorosa osservanza delle regole di neutralità che si è imposto dal principio delle ostilità fra le nazioni amiche attualmente in guerra. Il mio governo ha sempre agito in tal modo, pur riservandosi il diritto che gli spetta, e di cui ha sempre usato, di reclamare nei casi concreti in cui gli interessi brasiliani si trovino in giuoco.

«La comunicazione inattesa che abbiamo ricevuto del blocco su vasta scala di paesi coi quali il Brasile è in relazioni economiche ed è continuamente in rapporto mediante la navigazione estera e Brasiliana, ha prodotto una profonda impressione, giustificata dalla minaccia imminente che ad essa incombe dell'ingiusto sacrificio delle vite, della distruzione delle proprietà e della completa perturbazione delle transazioni commerciali.

«In tali circostanze, ed osservando sempre invariabilmente gli stessi principi, il governo brasiliano, dopo avere esaminato il tenore della nota tedesca, dichiara che non può accettare come effettivo il blocco che è stato improvvisamente decretato dal governo imperiale, perchè, per i mezzi impiegati per realizzarlo, per essere l'estensione delle zone interdette smisurata, per l'assenza di qualsiasi restrizione, compresa l'omissione del preavviso alle navi minacciate anche neutre, e per l'uso annunciato di qualsiasi mezzo militare di distruzione, tale blocco non sarebbe nè regolare nè effettivo e sarebbe contrario ai principi del diritto e alle disposizioni delle convenzioni stabilite per operazioni militari di questa natura.

«Per questi motivi, il governo brasiliano, malgrado il suo sincero e vivo desiderio di evitare ogni divergenza con le nazioni guerra, ritiene suo dovere di pro- il suo amichevole attualmente in testare contro il blocco come effettivamente protesta; e per conseguenza di lasciare interamente al governo imperiale tedesco la responsabilità di tutti i fatti in cui si troveranno coinvolti cittadini, merci e navi brasiliane, poichè risulta da esso blocco il disprezzo dei principi riconosciuti dal diritto internazionale e delle convenzioni firmate dal Brasile e dalla Germania. (Stef.)

L'America del Sud protesta contro la Germania

SANTIAGO DEL CILE 11 — La risposta ufficiale del Cile alla nota tedesca circa il blocco dei sottomarini dice: che una tale misura ha il significato di una restrizione dei diritti dei neutri; che il Cile non può accettarla, perchè essa è contraria ai principi da gran tempo sacri di cui beneficiano i paesi estranei ai conflitti armati. L'accettazione da parte del Cile delle misure prese lo farebbe deviare dalla linea di distretta neutralità seguita durante il conflitto; per conseguenza il Cile si riserva libertà d'azione per reclamare il rispetto dei suoi diritti nel momento in cui verrà effettuato qualsiasi atto ostile verso i suoi interessi.

SANTIAGO DEL CILE, 9. E' stato pubblicato oggi un sunto della risposta del governo cileno agli Stati Uniti.

«Il mio governo, dice il presidente rispondendo alla domanda degli Stati Uniti, ha già protestato presso la Germania contro il blocco stabilito all'infuori dei diritti consacrati. Ho aggiunto che, accettando il blocco, il Cile verrebbe meno alla neutralità che desidera conservare. Il presidente soggiunge che il Cile si riserva libertà d'azione e libertà di reclamare per qualsiasi atto di ostilità effettuato contro le sue navi. Il mio governo, conclude, considera che questa attitudine corrisponda anche ai desideri manifestati dagli Stati Uniti a favore dei diritti generali della neutralità e agli alti ideali della pace mondiale.

MONTEVIDEO 8. La nota dell'Uruguay in risposta a quella della Germania dice che le misure tedesche contrarie alle antiche regole del blocco, hanno virtualmente il significato di una minaccia per la navigazione fra l'Uruguay e l'Europa. L'Uruguy formula le osservazioni più ferme per la difesa dei suoi interessi minacciati e per i principi del diritto internazionale (Stef.

Economia di luce a Budapest

BERNA, 11. (ANDS) Il «Pesti Naplo» scrive che in seguito alla penuria del carbone, il dittatore dei viveri, ha ordinato che tutti i negozi e magazzeni siano chiusi alle ore 7 di sera. La illuminazione delle vetrine è stata interdetta, come pure è stato limitato il numero delle lampadine elettriche nei caffè e nei teatri.

Le requisizioni in Ungheria

BERNA 11. (ANDS) Il giornale ungherese «Vilag» reca la notizia che le requisizioni nel dipartimento di Temes nel Banato, hanno avuto i risultati seguenti: L'Ufficio centrale per gli approvigionamenti aveva comandato a questo dipartimento 210 quintali di grano, ma ha dovuto constatare che l'intero raccolto del dipartimento ammontava a soli 45.533 quintali. La popolazione è indignata per il modo con il quale si compiono le requisizioni e chiede che il Presidente del Consiglio se ne interessi personalmente.

Il comunicato di oggi
Nuova battaglia intorno a Gorizia
Il nemico ricacciato.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 11 febbraio 1917. Bollettino N. 628.

Sulla fronte tridentina, azioni sparse delle artiglierie: la nostra bersagliò le posizioni nemiche di M. Creino (a Nord della depressione di Loppio) e disperse colonne di salmerie sulle falde settentrionali del Pasubio.

Lungo la fronte giulia, attività più intensa delle artiglierie nemiche. Nella zona ad oriente di Gorizia, la notte sul 10, dopo violenta preparazione di artiglieria di ogni calibro e di bombarde, l'avversario lanciò attacchi in forze contro le nostre posizioni sulle pendici occidentali di S. Caterina, a Nord Ovest di S. Marco e ad Est della Vertoibizza tra Sober e la ferrovia da Gorizia a Dorimberga. Dopo alterna vicenda di mischia accanita, l'assalitore fu quasi ovunque ricacciato, I brevissimi tratti di trinceramenti più avanzati, che non si sono ancora rioccupati, vengono tenuti sotto il nostro fuoco di interdizione, Prendemmo una settantina di prigionieri, tra i quali un ufficiale.

Generale CADORNA

Vivaci, vittoriose azioni inglesi.

LONDRA, 11. Un comunicato del Maresciallo Haig in data di stasera dice: Ad est di Sailly Saillisel, dopo un violento bombardamento i tedeschi attaccarono ieri sera le nostre nuove posizioni, gli attacchi rimasero ovunque senza successo e noi mantenemmo completamente la nostra linea.

I tedeschi a sudest di Neuville Saint Vaast ad est di Vermelles e a sud di Neuve Chapelle tentarono durante la notte incursioni che furono tutte respinte con considerevoli perdite. Facemmo alcuni prigionieri.

Ad est di Neuville Saint Vaast un distaccamento britannico penetrò nelle trincee tedesche distrusse le installazioni di una mitragliatrice e ritornò senza avere subito perdite. Di fronte a Givenchy abbiamo eseguito nel pomeriggio una incursione riuscitissima ed abbiamo fatto 25 prigionieri fra cui un ufficiale. Durante le ultime 24 ore abbiamo fatto 48 prigionieri, tra cui 2 ufficiali. Dalle due parti della Somme in vicinanza di Serres e nel settore di Ypres l'artiglieria è stata attiva. Il suo fuoco ha provocato quattro esplosioni nelle linee tedesche. Ieri abbiamo gettato bombe in numerose località d'importanza militare ed abbiamo provocati gravi danni nell'aereodromo tedesco. Abbiamo distrutto un velivolo tedesco durante un combattimento aereo ed i nostri cannoni antiaerei ne hanno abbattuto un altro. Stef.

I titoli esteri per il prestito Nazionale

ROMA, 11 (AMDS) — Con provvedimento nuovo per il nostro Paese è stato autorizzato il versarlo nella sottoscrizione del Prestito, anche dei titoli emessi in paesi esteri. Il Provvedimento tende evidentemente alla mitigazione dei cambi, la cui questione è più accesa e preoccupa uomini di Governo e studiosi della pubblicità economica. La raccolta di titoli di paesi esteri può servire di efficace contropartita per saldare la differenza della nostra bilancia commerciale in confronto degli Stati creditori. Sebbene il nostro paese, per considerazioni di facile intuito, non sia probabilmente in grado di fornire una grande massa dei titoli stessi, il provvedimento non merita meno di essere approvato: nulla va trascurato per attenuare l'alta misura dei cambi che si riflettono così sensibilmente sulla vita del Paese,

Il cardinale Ferrari per una pace vittoriosa

MILANO 11. (ANDS) Il Cardinal Ferrari ha pubblicato la consueta pastorale per la imminente Quaresima. La prima parte di essa parla della guerra, invitando i fedeli a non invocare una pace che non sia conveniente. «La pace desiderata da tutti, dice il porporato, deve essere una pace che faccia onore alla nostra Patria, che risponda alla giustizia e alle legittime speranze e che assicura la libertà dei popoli. La pace deve essere preparata da onesti desideri, da consigli retti, da opere di giustizia.» Ma poichè la pace non è imminente, il cardinale invita il popolo dei fedeli ad un regime più consentanéo al momento che attraversiamo. Consiglia di rinunziare a facili svaghi e ai divertimenti e di attenersi a quella disciplina che oggi impone di risparmiare e di limitare convenientemente i consumi. A tale proposito egli formula un invito speciale a tutti i sacerdoti perchè persuadano le popolazioni di queste impellenti necessità e soggiunge: «La pace verrà, speriamo presto; ma intanto è guerra e potrebbero anche venire ore che richiedessero sacrifici sia dell'integrità dell'umana persona, sia anche della vita stessa. Di fronte a ciò i sacrifici richiesti sono di ben lieve entità».

Le tasse per i trasporti sulle ferrovie concesse all'industria privata

ROMA 11. (ANDS) La direzione generale delle tasse sugli affari del Ministero delle Finanze ha dato disposizioni ai ricevitori del registro nel cui distretto trovansi le sedi delle ditte e società esercenti i trasporti sulle tramvie intercomunali, sulle ferrovie concesse all'industria privata e sulle linee automobilistiche sovvenzionate dallo Stato, perchè riscontrino se queste corrispondono le tasse e soprattasse in conformità delle leggi 10 luglio e 29 dicembre 1912 sui biglietti e riscontri.

Per quanto riguarda i trasporti eseguiti dalle ferrovie e dalle tramvie intercomunali i ricevitori dovranno riscontrare pure se le ditte o società corrispondono la tassa straordinaria di bollo stabilita col decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916 n. 1385. Qualora le ditte e le società non corrispondano già dette tasse e sopra-

tasse dovranno essere invitate subito a mettersi in regola, salvo, in caso di rifiuto, a promuovere, per mezzo dell'Intendanza di Finanza, l'accertamento delle contravvenzioni per i biglietti e riscontri venduti senza il pagamento delle tasse. La stessa vigilanza dovrà esercitarsi dagli ispettori delle tasse sugli affari.

Il Cile e le esportazioni dall'Italia.

ROMA 11. (ANDS). — Recenti comunicazioni dei nostri Regi Uffici e delle nostre Camere di Commercio hanno richiamato l'attenzione dei nostri industriali ed esportatori sulla grande importanza dei mercati sud-americani, verso i quali occorre, anche nelle presenti difficili condizioni, mantenere quei contatti che valgono non far deviare verso altri mercati europei quel commercio, che ci è costato tanto lavoro e tanti sacrifizi.

Secondo informazioni assunte all'Ufficio di informazioni commerciali si persuadano non essere saggia politica quella di rimandare ogni cosa al dopo guerra, perchè intanto da parte di tutti gli altri Paesi neutrali e belligeranti si lavora intensivamente, sia per sostituire su quei mercati le importazioni di provenienza germanica ed austro-ungarica, sia per aumentarvi e svilupparvi, a danno di altri Paesi concorrenti, le proprie importazioni. Per quanto riguarda i mercati sud-americani per esempio, sono noti gli sforzi che si stanno compiendo per la loro conquista non solo dagli Stati Uniti e dal Giappone, ma anche da altre grandi Nazione Europee, e perciò indispensabile per non trovarsi in un grado di assoluta inferiorità che anche da parte nostra non venga meno quell'attività, che ha permesso di assicurare a molte nostre industrie una certa prosperità.

CRONACA PROVINCIALE

Corte d'Appello di Venezia

Gli amori colpevoli

Il Tribunale di Udine condannò Maria Martelossi di anni 26 di Rivignano a 7 mesi e 27 giorni di detenzione e Romano D'Agostini di anni 46 pure di Rivignano a 2 mesi e giorni 15 di detenzione quali colpevoli da adulterio. La martellossi era inoltre colpevole di procurato aborto.

I condannati avanzarono ricorso di appello e la corte li assolve entrambi per remissione di querela dalla colpa comune e ridusse la pena alla Martelossi, per quanto riguardava di procurato abordo, a 100 giorni di detenzione, applicando inoltre la legge del perdono, ed ordinando che della sentenza non si faccia menzione nel casellario giudiziario.

P. C. avv. Bergonzi e A. Bizio. Difensori avvocati Bertacioli e on. Berenini pel l'Agostino; avvocato Feder per la Martelossi.

SACILE

Funerali

10 — Oggi alle ore 15 ebbero luogo funerali del giovanetto sedicenne Sartori Eugenio figlio del dr. Guido.

Precedevano il mesto corteo le rappresentanze delle Scuole con vessillo bosela portate a mano le corone delle famiglie Sartori, Granzotto, Le Nonne Gli zii Candiani, Famiglie Corazza e Zorzi, Famiglia Gio. Batta Piovesana gli zii Adolfo e Grazia.

Veniva subito il Clero, e dopo la giovane lagrimata salma, sulla quale posava una bellissima ghirlanda di fiori freschi con la scritta: Ad Eugenio i genitori e i fratelli.

Tenevano i cordoni gli zii cav. Gio Batta Sartori, Francesco Candian, Adolfo Sartori e il cav. Enzo Chiaradia

Seguivano il feretro parenti ed uno stuolo di signori e signore vestiti a lutto ed una rappresentanza dei giovani esploratori.

Chiudevano il lungo corteo una moltitudine di uomini e donne con torcie.

Alla famiglia condoglianze.

CRONACA CITTADINA

Domeniche di febbraio

Una domenica veramente eccezionale, quella di oggi.

Terso il cielo, magnifico; quieta l'aria; non rigida la temperatura come nei giorni passati. Chi non avrebbe cenato di approfittarne per una escursione all'aria libera, sotto il sole raggiante.„ Ne approfittarne perfino gli «uccelli dell'aria», come dice un caratteristico accoppiamento di parole nel nostro dialetto, per affermare che nel venerdì santo *é zanin anche i ucsei da l'diar.*

Verso le dodici e mezza, la giornata era propriamente nel suo massimo fulgore, e tutti alzavano gli occhi al cielo beneaugurando a questa bella promessa di primavera italica. Ed era una gioia generale, piena, che un cittadino comunicava all'altro con esclamazioni di giubilo di speranza: il cielo, purissimo, offriva, a tutti, uno spettacolo così ricco di promesse,..

Noi salutiamo questa seconda domenica di febbraio con la più calda riconoscente simpatia.

Il R. Prefetto ai Sindaci per raccomandare il prestito

Nel riferire, su La «Patria» d'oggi della importante riunione tenuta stamane per il Prestito Nazionale, dicemmo che il R. Prefetto comm., Errante diede lettura di una circolare inviata ai Sindaci per raccomandare loro il massimo interessamento a favore del prestito nazionale. Eccone il testo:

E noto alle S. S. L.L. che è stata testè decretata la emissione di un nuovo Prestito Nazionale all'interesse del 5 0/0 decorrente dal 1.o gennaio 1917. Anche in questa occasione fo assegnamento sulla efficace opera delle Autorità locali e specialmente delle S. S. L. L. perchè sia diffusa nelle popolazioni la coscienza del dovere che incombe a ciascuno di fare affluire i suoi risparmi nelle Casse dello Stato per contribuire, così, con vantaggiosissimo investimento di danaro al patriottico compito di fornire allo Stato i mezzi necessari per poter imporre al nemico sollecitamente la pace.

A tale scopo prego le S. S. L. L. di fare in modo che siano subito ricostruiti i Comitati locali di propaganda i quali diedero così soddisfacenti risultati nello scorso anno nonchè di eccitare l'operosità dei Segretari Comunali la cui efficace cooperazione fu altra volta apprezzata specialmente nei riguardi dei Comuni rurali e delle campagne.

La convenienza finanziaria del nuovo Prestito potrà essere agevolmente dimostrata ed occorre diffonderne la notizia fra il popolo e nelle campagne accennando al dovere preciso che tutti i cittadini hanno di contribuire perchè la patria abbia i mezzi adeguati all'alta impresa e tali da assicurare a noi nel minor tempo la vittoria e la pace.

Confido nel suo zelo e nel suo interessamento attivo ed efficace.

Il Prefetto — *Errante*

Per grata memoria

Sono venuti spontaneamente al nostro ufficio, hanno domandato il nostro concorso... Figurarsi! era nel nostro stesso desiderio. Si tratta di esprimere la riconoscenza ed il compiacimento per la splendido giornata d'oggi, che resterà nelle memorie cittadine fra le giornate storiche; e di esprimerla con un ricordo a chi seppe procurarsela. E qui pubblichiamo il primo elenco di offerte che ci furono portate a tale scopo:

Minisini cav. Francesco	L. 100
De Gleria Lucio	10
Piussi cav. Pietro	10
N. N.	2
Cav. G. B. della Marina	10
D'Aronco Quinto	10
Tonini Tiziano	10
Fantoni cav. Pietro	10
Capellari Bortolo	5
D'Ambrogio Luigi	2
Totale	L. 169

Intendiamo mantenere aperta la sottoscrizione fino a mercoledì sera, ed invitiamo i cittadini che desiderano associarsi al doveroso atto, a volere perciò affrettarsi nel mandare a noi il loro contributo.

Le inserzioni a pagamento sulla "Patria del Friuli„ e sulla "Sera„

si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana Udine Via Daniele Manin 8.

Le necrologie si ricevono al detto Ufficio ed anche all'Ufficio della "Patria„.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Serenamente spirava

Ferdinando Giuliani

d'anni 71

La moglie, il figlio Giuseppe, le figlie Maria in Modonutti, Emma ved. Toscari, Iside in Cardoni, Alice, la nuora Orsolina, i generi, il fratello Antonio, la sorella Elena ved. Zamparo, i nipoti, i parenti con animo affranto, ne danno il triste annuncio.

Udine, 11 febbraio 1917

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 16, partendo dalla casa di cura del prof. A. Cavarzerani.

La presente serve di partecipazione personale.

— Tip. Domenico Del Bianco - Udine